

ARTE CONTEMPORANEA

a cura di Simona Spinella



VINCENZA
SPIRIDIONE

AttraVerso

*"Catalogo migrante
per una mostra itinerante"*

Vincenza Spiridione

e-mail: vincenza.spiridione@gmail.com

cell. 329 029 1689

www.spiridione.it





AttraVerso

4 In AttraVerso, estratto dal più ampio progetto espositivo Uomo-dove-vai, Vincenza Spiridione sceglie di esporre opere realizzate nell'arco di un ventennio, quasi un'antologica, in occasione della ricorrenza di 25 anni di carriera artistica. Si perfeziona in arti figurative in un quadro di studi umanistici con una laurea in giurisprudenza e una in sacra teologia. Lei per prima ha deciso, con questa esperienza espositiva di "attraversare" la sua lunga carriera, di scegliere l'indicativo presente del verbo attraversare per raccontare, per mezzo della pittura e della scultura, storie di movimenti, migrazioni, storie che appartengono a questo tempo verbale, a quel che accade qui e ora, nella nostra società. Il titolo è un gioco visivo. Usa la lettera maiuscola per la parola "verso", termine che assume tanti significati, fa riferimento ai suoi versi poetici, allo sguardo che ci invita a rivolgere, a una direzione.

In AttraVerso, extracted from the larger exhibition project Uomo-dove-vai, Vincenza Spiridione chooses to exhibit works created over a twenty-year period, almost an anthology, on the occasion of the anniversary of 25 years of artistic career. She specialized in figurative arts within a framework of humanistic studies with a degree in law and one in sacred theology. She was the first to decide, with this exhibition experience to "cross" her long career, choosing the present indicative of the verb to "cross" to tell, through painting and sculpture, stories of movements, migrations, stories that belong to this time, to what happens here and now in our society.

The title is a visual game. She uses a capital letter for the word "verse", a term that takes on many meanings, and refers to her poetic verses, with a vision that invites us to look at a direction.

Via di Scampo 2007
acrilico su tela cm 200x200



Quando mi hanno invitata a scrivere per Vincenza il mio primo approccio è stato naturalmente visivo, ma per mia consuetudine lo studio è stato attributivo, di rimando, questo perché non conoscevo appieno il suo lungo percorso artistico.

Il tema è molto evidente, come la stessa Vincenza afferma "è un invito alla riflessione sul dramma delle migrazioni dai paesi del sud del mondo, spesso in guerra, una richiesta perché possa prevalere la cultura dell'accoglienza, la protezione degli esseri umani dallo sfruttamento e dalla violenza." Una scelta artistica forse legata alla sua iniziale formazione giuridica e poi teologica. Vincenza si mette dalla parte degli esseri umani, degli innocenti.

Dal punto di vista stilistico, la sua arte sembra ispirarsi al movimento del Primitivismo nato nel 19° secolo che si allontanava dai canoni classici e proponeva nuove forme espressive mettendo in discussione i confini dell'arte e della cultura, con un riferimento ben preciso e un'influenza significativa all'arte preistorica.

When I was invited to write about Vincenza Spiridione my first approach was naturally visual, but - as my habit - the study was attributive in return, that's because I didn't fully know her long artistic journey.

The theme is very evident, as Vincenza herself states "it is an invitation to reflect on the drama of migration from the countries of the south of the world, often at war, a request so that the culture of hospitality could prevail, the protection of human beings from exploitation and from violence." An artistic choice perhaps linked to her initial legal and then theological training. Our Artist takes the side of human beings, of the innocent people.

From a stylistic point of view, her art seems to be inspired by the Primitivism, movement born in the 19th century which moved away from the classical canons and proposed new expressive forms, questioning the boundaries of the art and of the culture, with a very specific reference and a significant influence on prehistoric art.





Contemporaneità 2 2023
acrilico su tela cm 120x100



Glob-global 2008 acrilico su tela diametro cm100

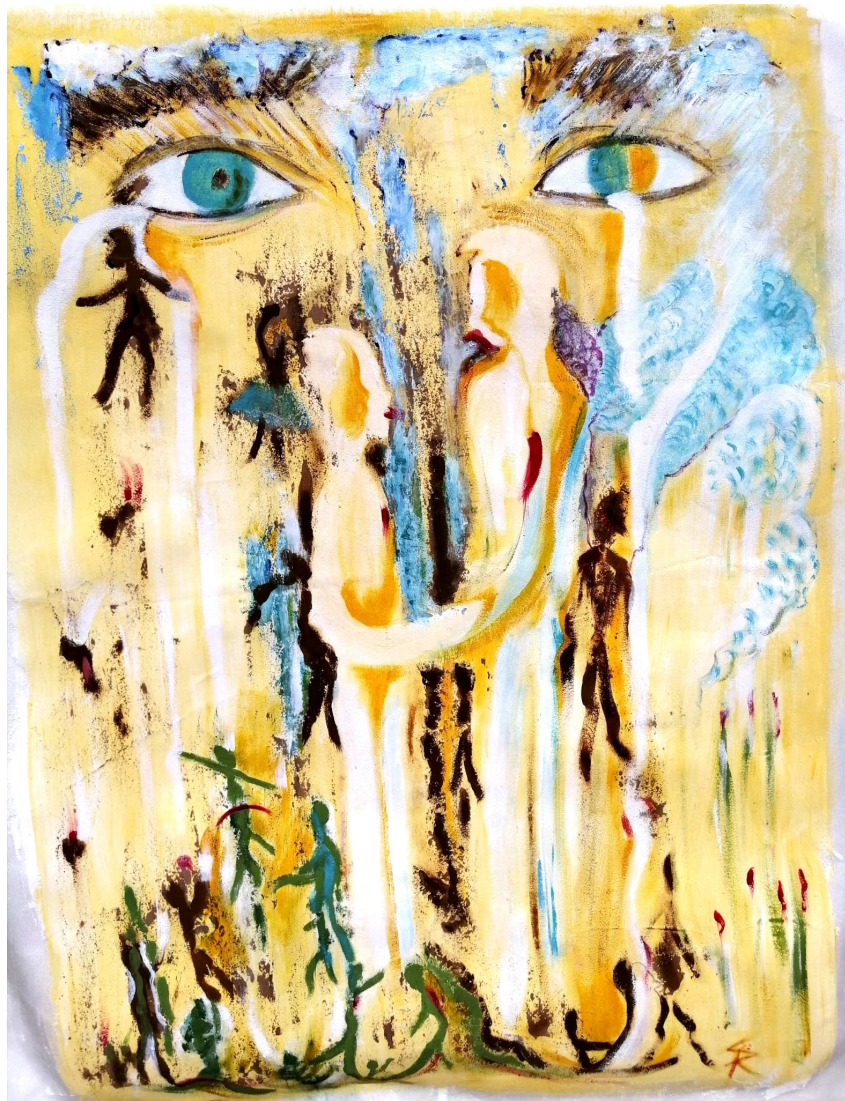


Dal giogo alla gioia 2017 bronzetti su plexiglass cm 80x10x30



Accoglienza 1 2023
acrilico su tela cm 110x80

Accoglienza 2 2023
acrilico su tela cm 110x80





Contemporaneità 1 2023
foto su disegno digitale e acrilico su tela cm 120x 100

Vuoti a perdere 2023
acrilico su tela cm 60x80





Pòlemos 2023
acrilico su tela cm 60x80

Infatti, l'umanità a cui fa riferimento Vincenza sembra provenire da un lontanissimo presente. Nelle sue opere pittoriche le piccole figure, le figure allungate e i corpi arrotolati, sono caratterizzate da una forte semplificazione delle forme, quindi da figure sintetiche e simboliche individuate mediante contorni continui. Il suo gesto sembra accomunare l'umanità come un universale primordiale.

Parla di mare ma la sua pittura diviene quasi rupestre. Le silhouettes si avvolgono come onde, sono onde vive, le piccole figure con le braccia tese rimandano ad alcuni segni e simboli dell'arte rupestre, alle figure oranti come nelle opere "Via di scampo – Way out" del 2007, "Glob-Global" 2008 o "L'abbraccio – The hug" 2018".



In fact, Vincenza refers to the humanity which seems to come from a very far present. In his pictorial works, small figures, elongated figures and rolled bodies are characterized by a strong simplification of forms, therefore by synthetic and symbolic figures identified through continuous contours. Her gesture seems to unite humanity as a primordial universal.

She talks about the sea but his painting becomes almost rock-like. The silhouettes wrap themselves like waves, they are living waves, the small figures with outstretched arms refer to some signs and symbols of rock art, to the praying figures as in the works "Via di scampo – Way out" del 2007, "Glob-Global" 2008 o "L'abbraccio – The hug" 2018".





L'abbraccio 2018
acrilico su tela
cm 50x50



Loveme 2007
bronzo cm 15x25x35



Quale salvezza 2016
acrilico e pigmento su tela cm 100x120

Stop the war 2007
bronzo cm 25x40x50





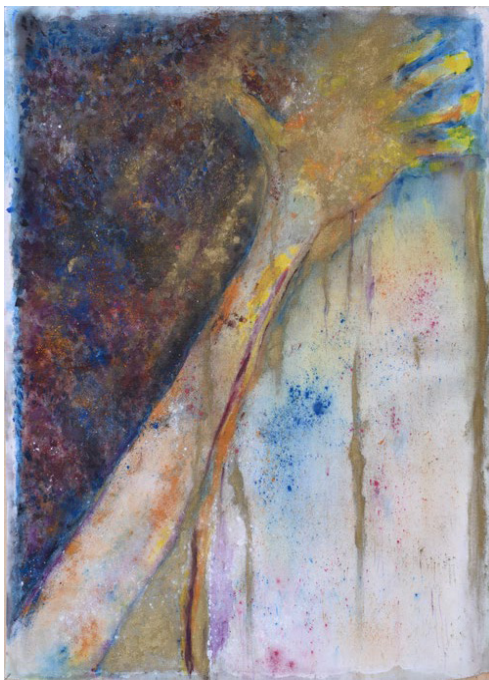
UÈ 2007
bronzo 25x25x30



Coglierò una stella 2010
bronzo 30x40x30x90x60

Coglierò una stella 2013
acrilico e pigmento puro su tela
cm 240x60





Luce che rigenera 2013
acrilico e pigmento puro su tela 55x70



Di generazione in generazione 2013
acrilico e pigmento puro su tela
cm 300 x 60





Verso la salvezza 2013
 acrilico e pigmento puro su tela
 cm 55x70



Nel suo immaginario i migranti diventano il simbolo totale di un nuovo mondo.

Se per le opere pittoriche si è fatto riferimento al primitivismo, in scultura si avvicina molto all'arte africana per cui il valore e la profonda bellezza sta nel recepire l'idea che un'opera è qualcosa di vivo, è dotata di spirito, legato alle forze primitive dell'esistenza e nel caso di Vincenza Spiridione anche di Resistenza. I bronzi ci chiedono aiuto attraverso le loro braccia allungate, che si fanno strumento, come nelle opere "Coglierò una stella" del 2010 e "Migrante" del 2006. Le grandi mani divengono una richiesta, desiderio di contatto nei bronzi del 2007 "Loveme", "Stopthear" e "UÈ".



In her imagination, migrants become the total symbol of a new world.

If for the pictorial works I've made reference to primitivism, in sculpture there are strong similarities with African art. The value and profound beauty is in the idea that works are something alive and this is understood because the sculptures are endowed with spirit, linked to the primitive forms of existence and, in the case of Vincenza Spiridione, also to the Resistance. The bronzes ask us for help through their elongated arms, which become instruments, as in the works "I will seize a star" from 2010 and "Migrante" from 2006. The large hands become a request, a desire for contact in the bronzes from 2007 "Loveme", "Stopthear" and "UÈ- EU".





Migrante 2006
bronzo 60x55x20

Le opere "Sulle ali" 2022 "Figli" 2004 e "Scartati" 2024 si contrappongono alla pesantezza del bronzo delle già citate opere perché matericamente realizzate con materiali leggeri quali la gommapiuma, la carta e la resina. In tutte e tre le opere e per tutte e tre le opere, la leggerezza è un valore anziché un difetto.

Si pensi all'opera "Scartati" in cui l'Articolo 11 della Costituzione italiana è per dimensioni considerato come un manifesto usurato dal tempo, come fosse un foglio appallottolato e poi riaperto, un messaggio spiegato.

Le tre sculture in dialogo con le opere pittoriche "Figli" 2004, "Lava-combustione-sfruttamento" 2004 e "La caduta" 2005, per media differenti, e forme espressive diverse, divengono delle installazioni in quanto le opere stabiliscono tra loro una relazione estetica.

The works "Sulle ali" 2022 "Figli" 2004 and "Discarded" 2024 contrast with the heaviness of the bronze of the works mentioned above because they are physically made with light materials such as foam rubber, paper and resin. In all three works and for all three works, lightness is an advantage rather than a flaw.

Thinking of the work "Discarded", the Article 11 of the Italian Constitution is considered like a manifesto worn out by time, as if it were a sheet of paper crumpled and then reopened, a message crumpled.

The three sculptures in dialogue with the pictorial works "Figli" 2004, "Lava-combustione-sfruttamento" 2004 and "La caduta" 2005, for different media, and different expressive forms, become installations because the works establish an aesthetic relationship between them.



Figli 2004
acrilico su tela cm 220x200





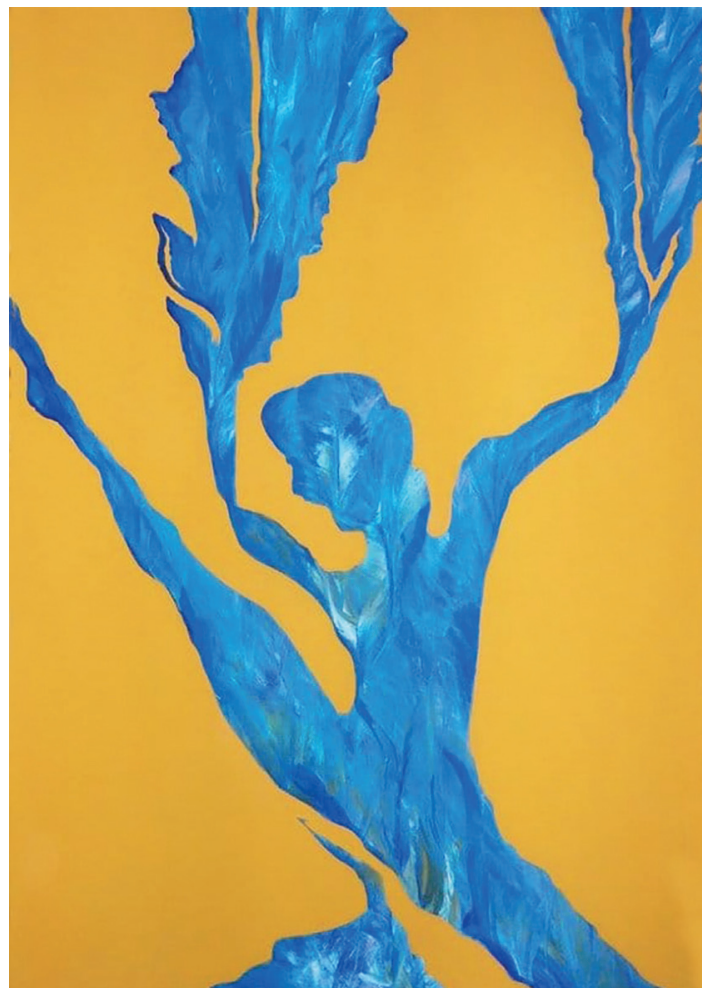
Sulle ali 2022
gommapiuma cm 80x90x40

Sulle ali

Guardo macerie
voragini
calcinacci duri da scaricare
costose piaghe
dolori impossibili da smaltire.
Ti vedo ferita
finita nell'enorme discarica,
confusa tra oscure decisioni
che annunciano la tregua
ammaliani
a un domani impreciso,
che si sposta sempre più in là.
Sirene di terribili voli mai cessati
sfiniscono tutti,
chi chiede la pace per i tuoi figli
fratelli e sorelle impegnati a resistere,
e uomini e donne
ovunque nel mondo
decisi ad opporsi
a chi accampa ragioni
indegne della creatura del sesto giorno.
Costretti i cuori
in gabbie perverse,
rifugi di chi teme
e accetta assuefatto
lucchetti alla propria libertà,
uccidiamo la pace qui e ora
ora e sempre
e nei secoli dei secoli.
Rassegnate preghiere non curano
l'ala piegata
se l'altra ti fa da cuscino,
per un conforto momentaneo.
O canarino lacerato,
senz'altri sogni che i trascorsi,
chiedi all'Altissimo con fede viva
di tornare a librarti
in territori celesti.

On Wings

*I look at the rubble
abysses
hard debris to be discarded
costly injuries
impossible to eliminate.
I see you hurt
in the great finished dump,
confused among obscene decisions
fascinating words
announcing the ceasefire
to a not specified tomorrow,
that's getting further and further away.
Sirens announcing terrible flights
never ceased exhaust us that
we ask for peace for your children,
brothers and sisters committed to resist,
men and women, all over the world,
determined
against those who make decisions
unworthy of creature of the sixth-day.
Forced hearts
in perverse cages,
refuge of those who fear
and accept addicted
blockages to their freedom,
we kill the peace here and now.
now and always and forever,
in saecula saeculorum.
Resigned prayers that don't heal
the bent wing,
if you use the other wing as a pillow,
for momentary comfort.
Oh torn canary,
without other dreams than those of the past,
You invoke the Most High with living faith
to be able to raise the wings again
even if only in heavenly territories.*



La caduta 2005
acrilico su tela cm 100x150



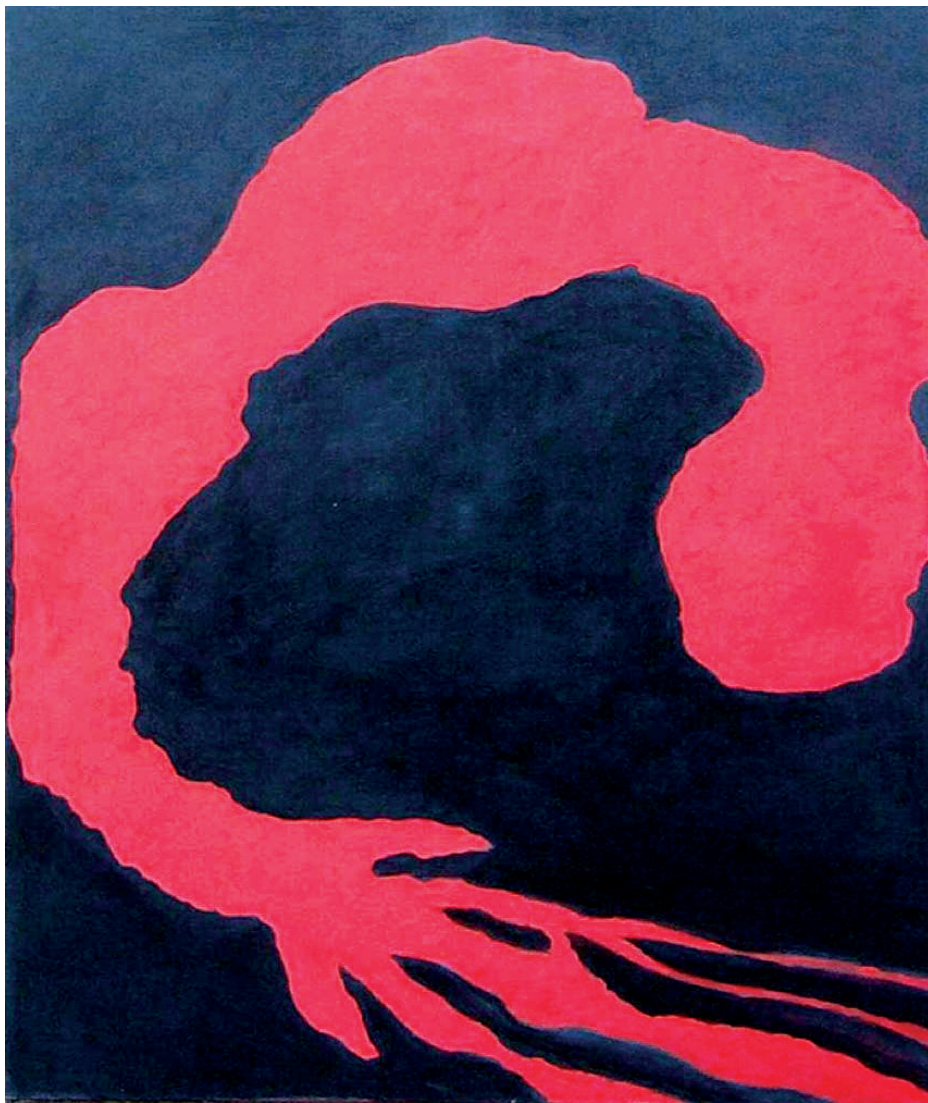
Figli - Children 2024
Gommapiuma
cm 57x50x70

Quale Pensiero

Col cuore spezzato
alzo gli occhi al cielo
Qui solo macerie.
Idee di bene
finite ancora una volta sotto ordigni
sganciati da luoghi vicini
mentre lontani ipocriti
nascondono la mano.
Parole come bombe
scatenano violenze.
Falsità e odio
spadroneggiano improvvisi
tra fratelli di sangue
e increduli sognatori di mondi migliori.
Bambine-bandiere di economie sostenibili
sparite dai telegiornali servi dei guerrafondai.
Quale Pensiero per uomini e donne
di questa generazione
schiacciata dal giogo della manipolazione
dei potenti mezzi a disposizione
di avidi possessori di città devastate
da pandemie abusate
per tappare la bocca
e accartocciare diritti.
Aridi ormai tutti
mascherati
senza più baci
senza strette di mano
e abbracci
solo corpi rotti per paura
e assenza di delizie...
Ma i muscoli no, quelli servono
per strappare i figli alle madri!
Fortuna che oltre si trova la pace
delle speranze diffuse
di relazioni di autentico Amore,
unica via di salvezza,
sia pure celeste.

What Thought

*With my broken heart
I raise my eyes to the sky
Here only rubble.
Ideas of Good
are ended under bombs once again
unhooked from nearby places
while far hypocrites
they hide their hands.
Words as bombs
unleash violence.
Falsehood and hatred domineer suddenly
among blood brothers
and unbelieving dreamers of better worlds.
Girls-Flags of Sustainable Economy
disappeared from the News,
servants of warmongers.
What Thought for men and women
of this generation
crushed by the yoke of manipulating
of the powerful means available
to greedy owners of devastated cities
from overused pandemics to cover the mouth
and crumble the rights.
All insensitive at this point
masked
no more kisses
no more handshake
no more hugs
only scrapped bodies because of fear
and absence of pleasures...
But not the muscles, those are used
to snatch children away from their mothers!
Luckily beyond there is peace
of widespread hopes
of relationships of authentic Love,
the only way of salvation
even if it's only heavenly.*



Lava-combustione-sfruttamento
2004
acrilico su tela
cm 80x100

In cammino

Passi
verso un futuro
di orme lasciate da altri
sulla sabbia asciutta
esposta a ogni tempesta.
Passaggi
improbabili.
Deserto
e poi mare,
mare da attraversare
per congiungere destini
inabissati,
o salvati
da braccia di potente amore.
Giungere a riva
infreddoliti o malati
a lasciare l'impronta
sulla sabbia bagnata.
Antica e nuova identità,
unico segno di verità
unico mondo
che ti sostiene e ti appartiene
come appartiene a me.
Infelici procediamo
raggelati dall'assenza di bene.

On the way

Steps
towards a future
of footsteps left by others
in the dry sand
which is exposed to every storm.
Passages unlikely.
The desert
and then the sea, sea to cross
to join destinies sunk or saved
by hungs of powerful love.
To reach shore together, cold or sick
to leave a mark
in the wet sand.
Old and new identity
the only sign of truth
the only world that supports you
and belongs to you
as belongs to me .
Unhappy we proceed,
frozen by the absence of good.

Con AttraVerso, navigando tra i vari medium artistici, Vincenza ci conduce in viaggio ci sposta da un posto all'altro, quasi fossimo alla ricerca di una rotta, una via da seguire come le figure mobili dell'opera interattiva "Insostenibili – Unsustainable" del 2023 o le sagome femminili che invocano aiuto nell'opera numero 33 "All'arrembaggio" creata in loco alle Scuderie del palazzo Malvinni-Malvezzi, dando un senso all'intonaco scrostato dall'umidità.

Simona Spinella

With AttraVerso, navigating between the various artistic mediums, Vincenza Spiridione takes us on a journey, she moving us from one place to another, almost as if we were looking for a path, a way to follow, like the mobile figures of the interactive work "Insostenibili – Unsustainable" from 2023 or the female silhouettes calling for help in work number 33 "To the boarding" created on site (site-specific) at the Scuderie of the Malvinni-Malvezzi palace, giving meaning to the plaster peeling off from the humidity.



Nata a Matera, laureata in Nuove tecnologie per la storia e i beni culturali (curriculum storico-artistico) presso l'Università degli studi della Basilicata. Lavora per tre anni in una bottega artigiana come ceramista dove sviluppa e fermenta la sua curiosità verso la scultura e nello specifico verso le materie plastiche, esperienza che l'ha condotta ad approfondire il suo interesse per l'artista Josè Ortega redigendo importanti testi scientifici sul suo periodo lucano. Dal 2011 fa parte della Cooperativa Synchronos, e da dicembre 2017 è il Presidente della stessa Cooperativa che gestisce i tre presidi della Fondazione Zètema di Matera (Casa di Ortega, Cripta del Peccato Originale e MUSMA Museo della Scultura Contemporanea Matera) dove è addetta alla collezione e curatrice.

Born in Matera, graduated in New technologies for history and cultural heritage (curriculum historical-artistic) at the University of Basilicata. She worked for three years in an artisan workshop as a ceramist where she developed her curiosity towards sculpture and specifically towards plastic materials, an experience that led her to deepen her interest in the artist Josè Ortega by writing important scientific texts on his Lucanian period. Since 2011 she has been part of the Synchronos Cooperative, and since December 2017 she has been the President of the same Cooperative which manages the three facilities of the Zètema Foundation in Matera (House of Ortega, Crypt of Original Sin and MUSMA Museum of Contemporary Sculpture Matera) where she's responsible for the collection and curator.



Scartati 2024
carta e resina cm 100x150x60



Insostenibili 2023 - Installazione legno, magnete e acrilico su lastre in ferro zincato cm 150x100x80



39

Esseri umani hanno perso la rotta. Incapaci di sostenere se stessi e l'ambiente. Le lastre mostrano sfondo degli elementi terra fuoco acqua e aria



Ali ha occhi azzurri
2018
acrilico su tela
cm 50x50

All'arrembaggio
Matera, 2024
Installazione Site-specific
legno e polistirolo
cm 120x180x200





Vincenza Spiridione, di origine lucana (Barile, Pz), vive e lavora a Roma. L'artista rappresenta la propria visione della realtà attraverso un personale linguaggio figurativo che le consente di sintetizzare le forme, di plasmare la materia assecondandone potenzialità e caratteristiche, raggiungendo l'immediatezza del messaggio informale, con rimandi figurativi, simbolici e concettuali che valorizzano il segno. Nella scultura come nella pittura, la materia e gli strumenti a disposizione condizionano l'opera: le abilità tecniche e le qualità progettuali dell'artista costituiscono il mezzo per una comunicazione che trascende la realtà. Alla radice del suo lavoro originale sta il messaggio autentico e viscerale mirato a rappresentare contraddizioni e drammi del nostro tempo, in particolare quello delle migrazioni dai paesi del sud del mondo, spesso in Guerra, affinché prevalga la cultura della Persona, sulla base dei valori della accoglienza della giustizia, della pace e dell'Amore, unica risposta ai mali dell'uomo nel mondo "globalizzato". L'artista è anche autrice di romanzi, racconti, poesie e canzoni.

Vincenza Spiridione Lucanian origin (Barile, PZ), lives and works in Rome. The artist represents her vision of reality through a personal figurative language that allows her to synthesize the forms, to shape the matter according to its potential and characteristics, achieving the immediacy of the informal message, with figurative, symbolic and conceptual references that enhance the sign. In sculpture as in painting, the material and the tools available influence the work: the technical skills and the design qualities of the artist constitute the means for a communication that transcends reality. At the root of his original work is the authentic and visceral message aimed at representing contradictions and dramas of our time, in particular that of migration from countries of the southern hemisphere, often at war, so that the culture of the Person prevails, based on the values of acceptance of justice, peace and love, the only answer to the ills of man in the "globalized" world. The artist is also the author of novels, short stories, poems and songs.



AttraVerso

Mostra di arte contemporanea

**Scuderie
Palazzo Malvinni-Malvezzi
Piazza Duomo, 14
Matera**

9-30 Settembre 2024

A cura di
Simona Spinella

Opere e poesie di
Vincenza Spiridione

Dal Progetto "Uomo dove vai" di
Vincenza Spiridione

Progetto di allestimento
**Simona Spinella
Vincenza Spiridione**

Ufficio stampa
Sissi Ruggi

Organizzazione
Paola Saraceno - Mewe Impresa Sociale

Supporto organizzativo
**Associazione Volontari
"Open Culture 2019"**

Accoglienza turistica Incoming
Vera Ricchiuti



Con il patrocinio di



Organizzazione